

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area: PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G03201 del 15/03/2018

Proposta n. 4385 del 14/03/2018

Oggetto:

D.D. G 16687 del 4 dicembre 2017 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione delle Unità di Competenza, "Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi" e "Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi" di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017". Nomina della Commissione di certificazione.

OGGETTO: D.D. G 16687 del 4 dicembre 2017 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione delle Unità di Competenza, “Accompagnare e supportare l’individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi” e “Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi” di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017”. Nomina della Commissione di certificazione.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E
INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO**

di concerto con

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

su proposta dell’Area programmazione dell’offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- la legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 «Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell’ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie» e in particolare l’articolo 2, comma 115, lettere a), b) e c);
- la Decisione relativa al «Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (EUROPASS)» del 15 dicembre 2004;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18 dicembre 2006;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 20 dicembre 2012;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e s.m.i.;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» e s.m.i.;

– il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

– il decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;

– il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

– il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 giugno 2015 «Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13»;

– la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 «Ordinamento della formazione professionale» e s.m.i.;

– il Regolamento regionale 1 agosto 2016, n. 16 “Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio”;

– la Deliberazione di Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 - “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi” e cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;

– la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016, “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;

– la Determinazione dirigenziale n. G 13277 del 10/11/2016 “Approvazione Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare al progetto pilota "Formazione Valore Apprendimento”;

– la Determinazione dirigenziale n. G15838 del 22/12/2016 “Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse a partecipare al progetto pilota “Formazione Valore Apprendimento” approvato con D.D. n. G 13277. Approvazione elenchi candidature ammissibili e non ammissibili”;

– la Determinazione dirigenziale G16130 del 24 novembre 2017 “Disposizioni di attuazione degli articoli 13, comma 2 e 14, comma 5 dell'allegato A della DGR 122/2016 in materia di individuazione e validazione delle competenze e di riconoscimento di crediti formativi”;

– la Determinazione dirigenziale G 16687 del 4 dicembre 2017 “Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di certificazione delle Unità di Competenza, “Accompagnare e supportare l'individuazione e la messa in trasparenza delle competenze, anche al fine del riconoscimento dei crediti formativi” e “Pianificare e realizzare le attività valutative rivolte al riconoscimento dei crediti formativi” di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017 e in particolare gli articoli 5 e 11”;

– l'Atto di Organizzazione G05099 del 28 aprile 2015 con il quale è stato istituito il Gruppo di lavoro interdirezionale per l'attuazione delle disposizioni previste dall'Intesa adottata in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. il 22 gennaio 2015, anche attraverso modalità di carattere sperimentale;

VISTO in particolare l'art.5 dell'allegato A della predetta Determinazione n. G 16687/2017 secondo cui: *“La Commissione di certificazione, è composta da:*

- *un Presidente, scelto tra dirigenti regionali o funzionari regionali esperti nella materia, con il ruolo di responsabile del processo;*
- *due membri con ruolo di commissari a cui è affidata la realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale.*

La Commissione è nominata con atto della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, di concerto con la Direzione regionale Lavoro e opera nel rispetto dei principi di collegialità, oggettività, terzietà ed indipendenza, garantendo la trasparenza delle operazioni svolte. La Commissione è supportata nei suoi lavori da un esperto, tratto dall'elenco di cui alla D.D. G16130 del 24 novembre 2017, cui è affidato il ruolo di supporto a presidio e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo. L'esperto non ha diritto di voto. Dei lavori della Commissione è data verbalizzazione, nel rispetto e ad adempimento dei principi di trasparenza e tracciabilità, in conformità a quanto disposto dalla normativa applicabile”;

VISTO, altresì, l'art.11 dell'allegato A della predetta Determinazione n. G 16687/2017 secondo cui *“Ai fini della valorizzazione degli esiti del progetto pilota “Formazione Valore Apprendimento” di cui alle D.D G13277 del 10 novembre 2016, e D.D. G10920 01/08/2017, modificata con D.D.G16568 del 30 novembre 2017, sono istituite due sessioni straordinarie di certificazione, riservate ai partecipanti al percorso formativo in esso ricompreso, che ne abbiano assolto l'obbligo di frequenza, pari al 70% della durata, sulla base delle seguenti date ultime di presentazione dell'istanza per l'accesso:*

- *il 19 gennaio 2018 con riferimento alla sessione di esami programmata nel periodo febbraio-marzo 2018;*
- *il 20 febbraio 2018 con riferimento alla sessione di esami programmata nel periodo marzo-aprile 2018.*

.....Il supporto alla composizione del predetto Documento di trasparenza è erogato dalla Regione Lazio attraverso le ordinarie attività di assistenza tecnica proprie del progetto pilota. L'esame rivolto ai partecipanti al progetto pilota “Formazione Valore Apprendimento” è svolto da Commissione analoga nella composizione, nel funzionamento e negli effetti a quella di cui all'art. 5, l'esperto cui è affidato il ruolo di supporto a presidio e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo essendo individuato direttamente dalla Regione nell'ambito delle risorse professionali senior operanti a supporto della realizzazione del progetto pilota medesimo”.

VISTA la nota n° 128627 dell'08/03/2018 con la quale il Direttore Regionale Lavoro ha designato la Dr.ssa Mafalda Camponeschi, funzionaria regionale, a far parte della Commissione;

VISTA la nota n°141851 del 14 marzo 2018 con la quale la Regione Lazio ha chiesto alla Dr.ssa Rita Porcelli, dipendente INAPP, la disponibilità a far parte della Commissione di certificazione predetta in considerazione dell'ampia esperienza maturata negli ambiti e nelle metodologie concernenti le Unità di competenza oggetto di certificazione e sopra richiamate, come si rileva dal curriculum vitae acquisito;

VALUTATA altresì l'ampia esperienza maturata negli ambiti e nelle metodologie concernenti le Unità di competenza oggetto di certificazione e sopra richiamate, della Dr.ssa Elena Sposato, come si rileva dal curriculum vitae acquisito, già consulente senior operante nell'ambito delle risorse di assistenza tecnica previste dal Progetto Pilota;

PRESO ATTO che l'art.11 dell'allegato A della DD G 16687 del 4 dicembre 2017, prevede che nella Commissione di certificazione l'esperto cui è affidato il ruolo di supporto a presidio e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative per gli aspetti di metodo sia individuato direttamente dalla Regione nell'ambito delle risorse professionali senior operanti a supporto della realizzazione del progetto pilota medesimo.;

DATO ATTO che il Prof. Marco Ruffino è consulente senior operante nell'ambito delle risorse di assistenza tecnica previste dal Progetto Pilota, di cui ha curato il coordinamento e la realizzazione;

ACQUISITA la disponibilità della Dr.ssa Rita Porcelli e della Dr.ssa Elena Sposato a far parte della Commissione di certificazione predetta, in qualità di componenti esperti per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale e del Prof. Marco Ruffino in qualità di esperto di metodo;

TENUTO CONTO che tra gli obiettivi del Progetto pilota "Formazione Valore Apprendimento", di cui alla D.D. G 13277 del 10/11/2016, rientra la formazione di operatori per l'esercizio delle funzioni di "Individuazione e messa in trasparenza delle competenze" e "Pianificazione e realizzazione delle attività valutative";

TENUTO CONTO che, a fronte delle domande pervenute alla data del 20 febbraio 2018 con riferimento alla sessione di esami di marzo 2018 è possibile ammettere un numero massimo di 15 candidature, selezionate in ordine cronologico di arrivo, rinviando ad altre sessioni di esame le altre candidature pervenute;

ACQUISITI agli atti i curricula dei componenti e dell'esperto;

ATTESO che l'incarico della d.ssa Camponeschi rientra tra i doveri di ufficio e pertanto sarà espletato nell'orario di servizio e non determina la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva da parte dell'Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 356, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1;

RITENUTO di provvedere alla copertura delle spese concernenti la prestazione professionale della Dr.ssa Rita Porcelli attraverso le risorse previste per la realizzazione del Progetto Pilota "Formazione Valore Apprendimento";

DATO ATTO che le prestazioni professionali della Dr.ssa Elena Sposato e del Prof. Marco Ruffino rientrano nelle attività e nel budget del Progetto Pilota "Formazione Valore Apprendimento" e pertanto non è previsto alcun onere aggiuntivo a carico della Regione;

RITENUTO quindi:

a) di nominare, quali componenti della Commissione di certificazione

- la Dr.ssa Mafalda Camponeschi, in qualità di Presidente e a titolo gratuito;
- la Dr. ssa Rita Porcelli, componente esperto per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale
- la Dr.ssa Elena Sposato, componente esperto per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale;

e

b) di nominare il Prof. Marco Ruffino, quale esperto di metodo a supporto e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative;

DATO ATTO che al termine della fase di certificazione:

- in caso di esito positivo, la Regione rilascia il Certificato di qualificazione professionale per le unità di competenza esaminate, con valore di atto pubblico di parte terza, conforme agli standard di norma, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016;
- in caso di esito negativo, la Regione rilascia il Documento di validazione, con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, che costituisce titolo per l'accesso diretto ad altre sessioni di certificazione, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016;
- che l'incarico della d.ssa Camponeschi rientra tra i doveri di ufficio e pertanto sarà espletato nell'orario di servizio e non determina la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva da parte dell'Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 356, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto,

1. di nominare, quali componenti della Commissione di certificazione
 - la Dr.ssa Mafalda Camponeschi, in qualità di Presidente e a titolo gratuito;
 - la Dr. ssa Rita Porcelli, componente esperto per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale
 - la Dr.ssa Elena Sposato, componente esperto per gli aspetti di contenuto curricolare e professionale;
2. di nominare il Prof. Marco Ruffino, quale esperto di metodo a supporto e garanzia di pianificazione e realizzazione delle attività valutative;
3. che l'incarico della d.ssa Camponeschi rientra tra i doveri di ufficio e pertanto sarà espletato nell'orario di servizio e non determina la corresponsione di alcuna indennità aggiuntiva, da parte dell'Amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 356, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1;
4. di provvedere alla copertura delle spese concernenti la prestazione professionale della Dr.ssa Rita Porcelli attraverso le risorse previste per la realizzazione del Progetto Pilota "Formazione Valore Apprendimento", di cui alla Determinazione dirigenziale n. G15838 del 22/12/2016;
5. che le prestazioni professionali della Dr.ssa Elena Sposato e del Prof. Marco Ruffino rientrano nelle attività e nel budget del Progetto Pilota "Formazione Valore Apprendimento" e pertanto non è previsto alcun onere aggiuntivo a carico della Regione;
6. di rilasciare, in caso di esito positivo, il Certificato di qualificazione professionale per le unità di competenza esaminate, con valore di atto pubblico di parte terza, conforme agli standard di norma, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016;

7. di rilasciare, in caso di esito negativo, il Documento di validazione, con valore di atto pubblico e di attestazione di parte terza, che costituisce titolo per l'accesso diretto ad altre sessioni di certificazione, di cui alla Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18 ottobre 2016;

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati e pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it per consentirne la massima diffusione.

La Direttrice Regionale Formazione,
Ricerca E Innovazione, Scuola e
Università, Diritto Allo Studio
(Elisabetta Longo)

Il Direttore Regionale Lavoro

(Marco Noccioli)